

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034267

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100034279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione soffitto dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 24

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma

SGTI - Identificazione figura femminile

SGTI - Identificazione figura maschile

SGTI - Identificazione elementi decorativi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Asilo Filippi già Palazzo Ajazza

LDCU - Denominazione spazio viabilistico *

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1508

DTSV - Validita' post

DTSF - A	1524
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	nr (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1508
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1524
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1508
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1524
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1508
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1524
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	nr (recupero pregresso)
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	50
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	scrostature ed imbiancature
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Le 24 tavolette divise in due schiere di 12 attraversano la sala del terzo ambiente rispettivamente all'altezza della seconda trave lato opposto l'ingresso e lungo la parete di fondo dell'ambiente. Le 12 tavolette poste all'altezza della seconda trave lato opposto l'ingresso da sinistra a destra comprendono: 1) figura di uomo su fondo rosso damascato avvolto in un mantello nero, il capo cinto da corona d'alloro. 2) Stemma: di nero al leone di rosso col capo d'argento all'aquila di nero coronata dello stesso 3) Figura di donna vista di fronte su fondo blu damascato, in ricco abito a più colori, lunghi capelli biondi bipartiti sulla nuca e ricadenti sulle spalle sono ricoperti sul capo da una sorta di turbante bianco 4) Soggetto mitologico su fondo marrone damascato raffigurante un essere marino il cui corpo di toro si allunga in una sinuosa coda di serpente terminante con una pinna frastagliata. Una creatura nuda dai lineamenti femminili siede sul dorso dell'essere marino, mentre un velo svolazza dietro la sua schiena 5) Figura di uomo su fondo marrone damascato in abito marrone e mantello rosso, fronte stempiata e lunghi capelli castani che dalla nuca ricadono sulle spalle 6) Stemma con scudo raggiante: troncato di rosso e d'argento</p> <p>SEGUE IN ANNOTAZIONI</p>
DESI - Codifica Iconclass	dato non disponibile
DESS - Indicazioni sul soggetto	dato non disponibile
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le due schiere di 12 riquadri del terzo ambiente esaminate in questa scheda rappresentano un rinnovamento e arricchimento e per certi versi una rottura degli schemi e dei soggetti riscontrati negli ambienti precedenti. Anzitutto viene a cadere la successione dei soggetti ripetuti in maniera monotona secondo lo schema simmetrico: vaso ornamentale, stemma nobiliare, figura a mezzo busto, stemma, figura, due stemmi, figura, stemma, figura, stemma e per finire vaso ornamentale. La successione dei soggetti in queste due schiere diventa assolutamente casuale, salvo il fatto che alla figura di un uomo si accompagna al secondo riquadro una figura femminile. In termini di soggetti scompaiono i ricchi vasi ornamentali visti in precedenza, sostituiti da motivi altrettanto elaborati ma più genericamente decorativi, non altrettanto interpretabili in termini di contenuti formali. Altra novità è la comparsa di soggetti di contenuto mitologico, la cui ventata classicheggiante si riflette anche sull'abbigliamento di certi personaggi raffigurati: non più ricchi e sfarzosi abiti rinascimentali, ma semplici tuniche avvolte sulle spalle, rigide armature metalliche, capelli avvolti in candide fasce, chiaramente ispirate ai modelli di</p>

abbigliamento dell'antichità classica. Altra novità è l'arricchimento delle modalità di rappresentazione delle figure a mezzo busto: ai personaggi riprodotti di profilo si accompagnano per la prima volta figure viste da tre quarti ed addirittura di fronte. A questi elementi che già di per sé contribuiscono a rendere più vario ed originale lo schema decorativo del terzo ambiente rispetto i primi due, va aggiunto un disegno molto più ricco ed una resa cromatica assai più vivace della cornice contornante le tavole di raccordo tra travi e soffitto, nonché i pannelli del soffitto tra le piccole tavole di orditura. La decorazione del terzo ambiente si può quindi attribuire a maestranze diverse e di epoca successiva, quando si erano ormai esauriti gli schemi ed i soggetti dei primi ambienti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Asilo infantile "Filippi"

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47629

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47634

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Picco, Marina
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	Maraghini Garrone, Chiara

AN - ANNOTAZIONI

SEGUE DA DESO: 7) Figura di donna su fondo marrone damascato in armatura metallica, il capo protetto da un elmo aperto che lascia ricadere lunghissimi capelli biondi fino alla schiena 8) stemma: troncato di nero e d'argento al leone dall'uno all'altro e dell'uno nell'altro, linguato di rosso. Appartenente ai Conti Bersetti di Vercelli 9) riquadro quasi totalmente ricoperto da imbiancatura e quindi illeggibile 10) stemma: di nero a tre lance da torneo d'argento,

OSS - Osservazioni

banderuolate dello stesso a sinistra. Appartenente ai Conti Delle Lanze

11) figura di donna vista di fronte su fondo marrone damascato, in abito beige con ricco ornamento verde sul petto. I lunghi capelli biondi bipartiti sulla nuca scendono fino alle spalle. Due piccole ali grigie ornano la fronte della donna

12) complesso impianto decorativo su fondo blu scuro damascato consistente in una base elaborata da cui si innalzano due montanti a sostenere foglie d'acanto||Le 12 tavolette poste lungo la parete di fondo dell'ambiente comprendono:

1) figura di uomo su fondo marrone damascato in tunica rossa con barba e lunghi capelli ricadenti a ciocche sul collo

2) stemma: di rosso alla colonna d'argento coronata d'oro. Appartenente alla famiglia Colonna

3) figura di donna su fondo nero damascato in tunica rossa, i capelli ricoperti da fasce bianche. L'abbigliamento ed i lineamenti del volto ripetono fedelmente la figura dell'ottavo riquadro posto sulla seconda trave lato prospiciente l'ingresso

4) riquadro di soggetto mitologico su fondo marrone damascato raffigurante una creatura marina che al dorso umano unisce due zampe di quadrupede e una lunga sinuosa coda di serpente marino. La creatura è intenta a suonare un lungo strumento a fiato e con la sinistra sostiene sulla spalla un tridente

5) figura di donna su fondo nero in tunica rossa, i capelli raccolti da una corona d'alloro ricadono sul collo in una lunga ciocca

6) stemma: di rosso alla croce d'argento al filetto sul tutto in sbarra di nero

7) figura di uomo su fondo rosso damascato in abito nero, il capo coronato d'alloro e la lunga chioma bionda cadente sulle spalle

8) stemma: paleggiato di rosso e d'argento, col capo cucito d'argento all'aquila di nero coronata d'oro. Appartenente alla famiglia Tizzone di Vercelli

9) figura di donna vista di fronte su fondo rosso damascato. L'armatura metallica che ne racchiude il corpo è ricoperta da un mantello di color nero. Il capo reclinato sulla sinistra è protetto da un elmo da cui fuoriescono due trecce di capelli biondi ai lati del volto. Abbigliamento e lineamenti del volto ripetono la figura del dodicesimo riquadro della seconda trave lato prospiciente l'ingresso

10) riquadro di contenuto decorativo raffigurante, su fondo grigio damascato, due cornucopie simmetricamente disposte ai lati di un montante centrale adorno di ali e di altri motivi

11) figura di uomo su fondo nero in ricca armatura avvolta in un mantello di color rosso; il capo cinto da una corona d'alloro

12) stemma: fasciato d'oro e di rosso di cinque pezzi all'aquila di nero coronata dello stesso. Appartenente ai Conti Avogadro.